



REPUBBLICA ITALIANA

Consiglio di Stato

Sezione Consultiva per gli Atti Normativi

Adunanza di Sezione del 9 febbraio 2021

NUMERO AFFARE 00108/2021

OGGETTO:

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di rottame di vetro derivante da contenitori in vetro di soluzioni per infusione;

LA SEZIONE

Vista la nota di trasmissione della relazione in data 20/01/2021 con la quale il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha chiesto il parere del Consiglio di Stato sull'affare consultivo in oggetto;

Esaminati gli atti e udito il relatore, consigliere Antonella De Miro;

Premesso:

Il Ministero dell'ambiente della tutela del territorio e del mare, in data 21.1.2021, ha trasmesso per il prescritto parere lo schema di regolamento indicato in oggetto, allegando la relazione, il favorevole parere di ISPRA, nonché l'analisi di impatto della regolamentazione (AIR), l'analisi tecnico- normativa (ATN) e la relazione tecnico finanziaria;

I. La fonte normativa comunitaria alla base del regolamento in esame è costituita dalla "Direttiva 19 novembre 2008 n. 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive". La Direttiva, all'at.1, "stabilisce misure volte a proteggere l'ambiente e salute umana evitando o riducendo la produzione di rifiuti, gli effetti negativi della produzione e della gestione dei rifiuti, riducendo gli effetti generali dell'uso delle risorse e migliorandone l'efficienza, che costituiscono elementi fondamentali per il passaggio a un'economia circolare e per assicurare la competitività a lungo termine dell'Unione".

II. L'articolo 6 della Direttiva n. 2008/98/CE, concernente la voce "cessazione della qualifica di rifiuto, al comma 2 recita :“..La commissione adotta atti di esecuzione per stabilire i criteri dettagliati sull'applicazione uniforme delle condizioni di cui al paragrafo 1 a determinati tipi di rifiuti...”; ed al comma 3 recita: “Laddove non siano stati stabiliti criteri a livello di Unione ai sensi del paragrafo 2, gli Stati membri possono stabilire criteri dettagliati sull'applicazione delle condizioni di cui al paragrafo 1 a determinati tipi di rifiuti [...]”

Considerato:

Deve preliminarmente rilevarsi che, con Regolamento (CE) del 10 dicembre 2012 n.1179/2012/UE, la Commissione ha stabilito i *“criteri che determinano quando i rottami di vetro cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio”*, specificando al punto 2.2 dell'Allegato I, diretto a individuare i rifiuti utilizzabili come materiale dell'operazione di recupero, che *“non possono essere utilizzati in questo tipo di operazione”*, fra l'altro, *“i rifiuti che contengono vetro provenienti [...] da rifiuti di strutture sanitarie”*.

Lo schema di regolamento ministeriale in esame, pertanto, detta i criteri su una specifica materia su cui ha già normato la Commissione europea e, in particolare, individua le modalità di *“produzione della scaglia di vetro pronta al forno derivante dal rifiuto di rottame di vetro derivante da contenitori in vetro di soluzioni per infusione che provengano dalla raccolta differenziata di ospedali e case di cura e altri presidi sanitari.”*

Che i predetti *“rifiuti di rottami di vetro”* provengano da raccolta *“presso le strutture sanitarie”* è ulteriormente chiarito all'articolo 2, comma 1, lett. a) dello schema in esame.

Pertanto la Sezione ritiene che lo schema di regolamento ministeriale ora in esame presenti evidenti profili di contrasto con la citata norma comunitaria, che peraltro non mai risulta menzionata né nel preambolo dello schema di regolamento né nell'Analisi tecnico normativa.

Quindi, soprassedendo nelle more da ogni ulteriore possibile osservazione o rilievo, ritiene preliminarmente necessario acquisire dal Ministero elementi di chiarimento al riguardo.

P.Q.M.

Dispone la trasmissione dello schema al Ministero per gli ulteriori incombenti istruttori.

L'ESTENSORE
Antonella De Miro

IL PRESIDENTE
Paolo Troiano

IL SEGRETARIO

Alessandra Colucci